

OVERVIEW

n.67/2026

NEWS

Il settimanale economico-finanziario di Fondosviluppo S.p.A.
per il sistema Confcooperative

SETTIMANA 5 - 11 OTTOBRE 2026*

PRINCIPALI CAMBI

	CONTROVALORE	VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
euro/franco svizzero	0,93	↓ -0,3%	↑ +0,2%
euro/sterlina	0,85	↓ -0,3%	↓ -2,8%
euro/dollaro USA	1,12	↓ -0,2%	↓ -4,7%
euro/dollaro canadese	1,60	↓ -0,1%	↓ -0,8%
euro/dollaro australiano	1,60	↓ -0,4%	↓ -8,4%
euro/dirham EAU	4,12	↓ -0,1%	↓ -4,6%
euro/yen	177,35	↑ +0,1%	↓ -3,5%
euro/yuan	7,55	↓ -0,1%	↓ -8,5%
euro/rupia	108,53	↑ +0,4%	↑ +2,6%

ANDAMENTO DELLO SPREAD



Tasso BTP 10a
(VAR % INIZIO ANNO)
4,58% (+26,9%)

PUNTI BASE

109,62
(VAR % INIZIO ANNO)
(+53,9%)



Tasso BUND 10a
(VAR % INIZIO ANNO)
3,48% (+20,2%)

PRINCIPALI INDICI AZIONARI

		VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
 EUROPA	Euro Stoxx 50	↓ -1,1%	↑ +5,5%
	FTSE MIB	↓ -2,1%	↑ +9,6%
 MILANO	FTSE All-Share	↓ -2,0%	↑ +8,8%
 LONDRA	FTSE 100	↑ +0,7%	↑ +6,1%
 FRANCOFORTE	DAX 40	↓ -0,7%	↑ +2,2%
 PARIGI	CAC 40	↓ -0,4%	↓ -4,8%
 MADRID	IBEX 35	↓ -1,4%	↑ +8,8%
	DOW JONES	↑ +0,8%	↑ +6,8%
 NEW YORK	NASDAQ	↓ -0,6%	↑ +22,5%
 HONG KONG	HANG SENG	↑ +0,7%	↓ -8,1%
 SHANGHAI	SSE INDEX	↑ +0,05%	↓ -5,2%
 TOKYO	NIKKEI 225	↓ -1,3%	↑ +33,2%

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati il Sole 24 Ore

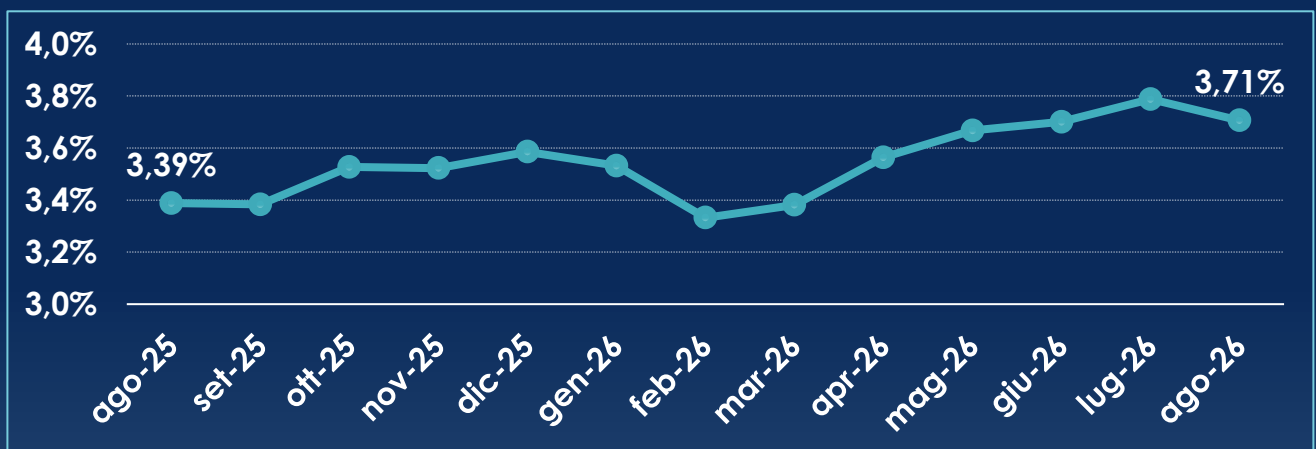
* Le variazioni settimanali fanno riferimento ai valori di chiusura delle contrattazioni di lunedì 5 ottobre e ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 9 ottobre. Le variazioni da inizio anno si riferiscono al valore di chiusura delle contrattazioni del 2 gennaio. Lo spread e i tassi obbligazionari si riferiscono ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 9 ottobre.

LA DINAMICA DEL CREDITO IN ITALIA

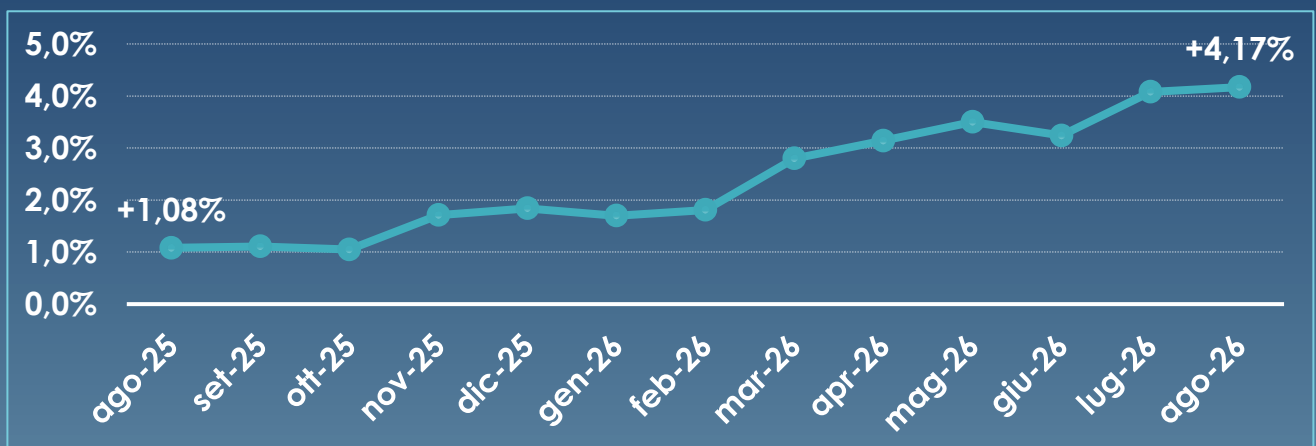
FOCUS

Ad agosto 2026 si registra una lieve diminuzione del costo del credito per le imprese, dopo i rialzi osservati nei mesi precedenti. I tassi armonizzati sui nuovi prestiti concessi alle società non finanziarie si attestano infatti al 3,71%, in diminuzione di 0,08 punti percentuali rispetto al valore di luglio (3,79%). L'andamento degli ultimi mesi evidenzia come, dopo il calo registrato tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, il costo del credito abbia ripreso una traiettoria crescente, culminata nel mese di luglio, prima della lieve flessione osservata nell'ultima rilevazione di agosto. Nonostante tale riduzione, i tassi rimangono superiori rispetto a quelli registrati nello stesso mese dell'anno precedente (3,39% ad agosto 2025). Parallelamente, continua a rafforzarsi la dinamica dei finanziamenti alle imprese. Il tasso di variazione a 12 mesi dei prestiti alle società non finanziarie raggiunge infatti il +4,17% ad agosto 2026, in crescita rispetto al +4,08% di luglio e in netto miglioramento rispetto al +1,08% registrato nello stesso mese dell'anno precedente. Il dato conferma il consolidamento della fase espansiva del credito alle imprese, con un complessivo rafforzamento della dinamica dei finanziamenti nel corso del 2026, nonostante un costo del credito ancora superiore ai livelli dell'anno precedente.

TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI PRESTITI SOCIETÀ NON FINANZIARIE

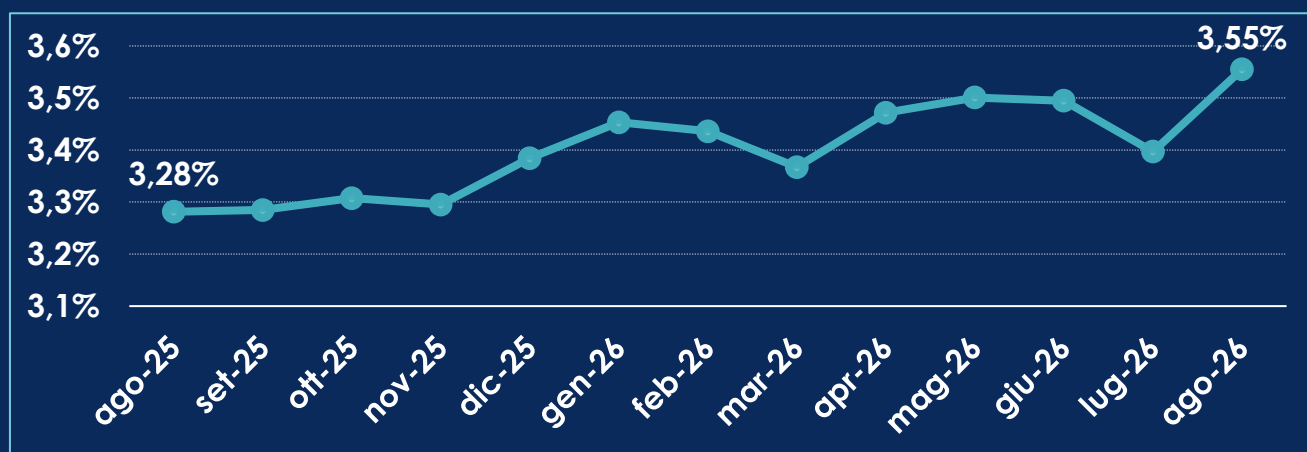


TASSI DI VARIAZIONE A 12 MESI DEI PRESTITI SOCIETÀ NON FINANZIARIE

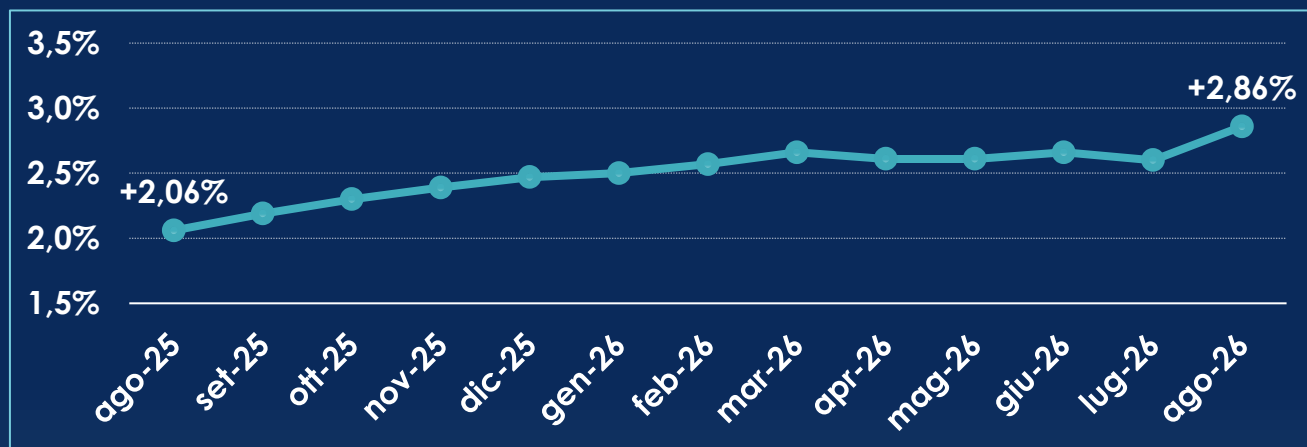


Per quanto riguarda le famiglie, il tasso di interesse armonizzato sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni si attesta al 3,55% ad agosto 2026, in aumento di 0,16 punti percentuali rispetto al mese precedente (3,40%). Il dato segnala una ripresa delle pressioni al rialzo sul costo dei nuovi mutui, che raggiunge il livello più elevato degli ultimi dodici mesi. Sul fronte dei finanziamenti, il tasso di crescita a 12 mesi dei prestiti alle famiglie si attesta al +2,86%, in accelerazione rispetto al +2,6% di luglio 2026 e al +2,06% osservato ad agosto 2025.

TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI PRESTITI FAMIGLIE CONSUMATRICI



TASSI DI VARIAZIONE A 12 MESI DEI PRESTITI FAMIGLIE CONSUMATRICI



Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati Banca d'Italia

NOTA METODOLOGICA

I **tassi di interesse sui prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie consumatrici** pubblicati dalla Banca d'Italia sono rilevati nell'ambito del sistema statistico dell'Eurosistema e seguono la metodologia definita dal Regolamento BCE/2013/34, aggiornato dal Regolamento BCE/2019/25. I dati fanno riferimento alle nuove operazioni effettuate nel periodo di riferimento e sono rilevati con cadenza mensile presso un campione rappresentativo di intermediari creditizi residenti. Per i prestiti alle società non finanziarie, la Banca d'Italia distingue i tassi in base alla durata iniziale del prestito (fino a 1 anno, tra 1 e 5 anni, oltre 5 anni) e all'importo dell'operazione (inferiore o superiore a 1 milione di euro), al fine di tenere conto delle differenze strutturali tra finanziamenti a imprese di dimensioni diverse. Per i prestiti alle famiglie, si distinguono principalmente i mutui per acquisto abitazione, il credito al consumo e gli altri prestiti (es. prestiti personali), con disaggregazione per finalità e durata. I tassi rilevati rappresentano medie ponderate per il volume delle operazioni effettuate presso ciascun intermediario nel mese considerato.

Il **tasso di variazione a 12 mesi dei prestiti** viene calcolato come differenza percentuale tra lo stock di prestiti in essere alla fine del mese t e quello registrato alla fine del mese $t-12$. Gli stock sono rilevati al valore contabile (valore lordo al netto delle rettifiche di valore per rischio di credito), al netto delle cartolarizzazioni e cessioni pro soluto. In tal modo, si intende catturare la dinamica effettiva dell'attività creditizia svolta dagli intermediari residenti, evitando distorsioni derivanti da operazioni fuori bilancio. La Banca d'Italia pubblica tali informazioni nel Bollettino "Moneta e Banche" e nella banca dati statistica SDDS Plus con cadenza mensile.